

Accordo Bper-Bei, per le Pmi italiane accesso al credito e più sostenibilità

Un'iniezione di fiducia per la crescita e la transizione

500
in milioni di euro, il finanziamento diretto al Gruppo Bper da Bei per le pmi italiane

150
in milioni di euro, la garanzia diretta Bei che coprirà finanziamenti per le Mid Cap italiane

1,7
in miliardi di euro, gli investimenti nell'economia che verranno attivati grazie all'intesa

L'INTESA

Il braccio finanziario dell'Ue fornirà al gruppo bancario fondi utilizzabili per prestiti a piccole e medie imprese, oltre a una garanzia diretta. Priorità ai progetti nel Mezzogiorno e agli obiettivi ambientali

PAOLO M. ALFIERI
Milano

Crescita economica e transizione ecologica: è lungo queste due direttrici, tra loro inevitabilmente intrecciate, che corre la partnership consolidata ieri da Bper, quarto gruppo bancario italiano, e Banca europea degli investimenti (Bei), l'istituzione finanziaria di lungo termine dell'Ue. I due accordi siglati a Milano, nella sede di Bper, hanno l'obiettivo di sostenere piccole e medie imprese e Mid cap italiane, facilitandone l'accesso al credito a condizioni favorevoli, una boccata d'ossigeno in tempi di politica monetaria restrittiva e tassi di interesse ancora alti. La Bei fornirà nel dettaglio un finanziamento diretto al Gruppo Bper nei prossimi tre anni fino a 500 milioni di euro, di cui la prima tranche da 200 milioni firmata ie-

ri, e una garanzia di 150 milioni, per un totale di 650 milioni.

I fondi della Bei verranno veicolati a favore delle imprese attraverso le reti e le filiali di Bper Banca e Banco di Sardegna, e di Sardaleasing. Si stima che a fronte di questo intervento finanziario della Bei, verranno attivati investimenti nell'economia per oltre 1,7 miliardi di euro, di cui un terzo nelle regioni del Mezzogiorno e in progetti che contribuiscono agli obiettivi ambientali. L'aspetto della sostenibilità è stato sottolineato ieri sia da Gelsomina Vigliotti, vicepresidente Bei, che da Flavia Mazzarella, presidente di Bper Banca. «Le Pmi rappresentano l'asse portante dell'economia, il nostro obiettivo non è solo supportarne la competitività ma anche la sostenibilità - ha osservato Vigliotti -. La collaborazione con il sistema bancario è fondamentale per raggiungere il maggior numero di imprese sul territorio e promuovere i due grandi obiettivi trasversali della Bei, ovvero l'azione climatica e la coesione economica».

Mazzarella, da parte sua, si è detta orgogliosa della scelta di Bper come partner da parte dell'istituzione finanziaria Ue e ha rivendicato la visione del gruppo e la sua vicinanza alle pmi anche sul fronte della consulenza. «Vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro ruolo chiave nella promozione della coesione economica e di importante partner e consulente delle imprese - ha spiegato -, impegnandoci a fornire soluzioni finanziarie su misura per

le esigenze di quelle aziende che desiderano svilupparsi in un ambiente economico in rapida evoluzione».

La garanzia Bei, denominata Linked Risk Sharing, coprirà finanziamenti per investimenti e sostegno al capitale circolante di Mid Cap italiane tra 250 e 3.000 addetti. Bper creerà un portafoglio di nuovi prestiti per un ammontare totale fino a 300 milioni di euro, offrendo alle imprese finanziamenti a condizioni vantaggiose sotto forma di tassi di interesse ridotti, scadenze più lunghe, e minori requisiti di garanzie. Il finanziamento da 200 milioni rappresenta invece la prima tranche di un limite di credito più ampio, fino a 500 milioni di euro, che punta a finanziare il fabbisogno di investimenti e capitale circolante delle Pmi italiane. Si prevede che in totale saranno circa 500 le aziende che trarranno beneficio da questo supporto finanziario.

«Noi siamo la banca del clima dell'Unione Europea e sempre di più vogliamo che i nostri finanziamenti siano rivolti alla sostenibilità ambientale, che non deve rappresentare un vincolo ma una grande opportunità anche per la riduzione dei costi delle imprese - ha concluso Vigliotti - Sappiamo quanto l'energia è diventata cara, quanto i costi dell'energia siano diventati importanti e quindi investire nell'efficiamento energetico, investire nell'innovazione e in tutti quei processi che possono ottimizzare la produzione, che possono essere più sostenibili nel lungo periodo, dà anche maggiori prospettive di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Flavia Mazzarella, presidente di Bper Banca, e Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei